❖ Le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, ammontano a 868 milioni, a fronte degli 820 milioni del 1999, con un aumento di 48 milioni, pari al 5,85%. Per aspetti e considerazioni più generali si fa rinvio alle valutazioni contenute nella Relazione al Conto consuntivo generale 2000.

➢ *A conclusione della presente relazione, il Collegio dei Sindaci rappresenta ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa che si è rivelata superflua e decisamente antieconomica, in conseguenza dell'evoluzione del sistema previdenziale e dello scarsissimo interesse suscitato dall'assicurazione facoltativa.*

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

22 - Fondo per l'erogazione dei trattamenti previdenziali vari

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo:

Descrizione	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-130.996	-140.692	-9.696	7,40%
Entrate	106	271	165	155,66%
Uscite	9.802	11.352	1.550	15,81%
Risultato dell'esercizio	-9.696	-11.081	-1.385	14,28%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-140.692	-151.773	-11.081	7,88%

❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

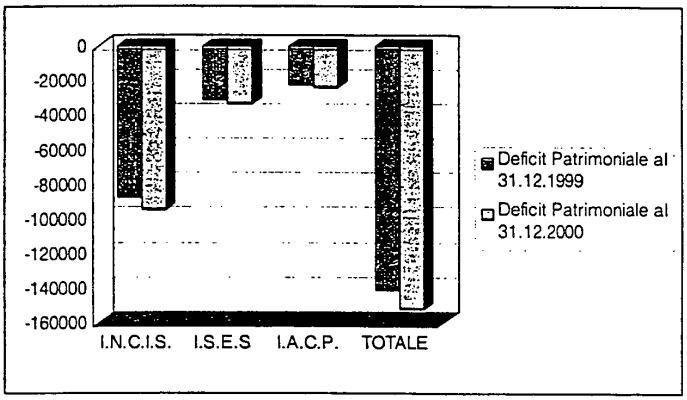
- ♦ tra le uscite la posta di maggior rilievo è rappresentata dagli interessi passivi sul conto corrente con l'I.N.P.S. per complessivi 7.038 milioni con un aumento rispetto all'esercizio precedente di 2.179 milioni, pari al 44,8% (che è attribuibile al maggior tasso di interesse applicato alle anticipazioni ricevute dalle gestioni attive dell'Istituto per assicurare l'erogazione delle pensioni agli ex dipendenti INCIS, ISES e IACP di Genova; 4,933% a fronte del 3,643% del 1999, così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 2 maggio 2001);

- ♦ si registrano, inoltre, spese per prestazioni pensionistiche per un ammontare di 4.234 milioni con una flessione di 496 milioni, pari al 10,5%, rispetto al consuntivo 1999;

- ♦ le spese di funzionamento attribuite alla gestione, sulla base dei criteri stabiliti dall'attuale normativa contabile, ammontano a 59 milioni e presentano una flessione di 139 milioni, pari al 70%, rispetto all'esercizio precedente. Per aspetti e considerazioni più generali si fa rinvio alle valutazioni contenute nella propria Relazione al Conto consuntivo generale 2000.

In relazione alla situazione patrimoniale gravemente deficitaria dei Fondi pensione degli ex dipendenti dell'INCIS (-94.465 milioni), dell'ISES (-33.462 milioni), dell'IACP di Genova (-23.904 milioni), il Collegio osserva che trattasi di gestione ad esaurimento che ha perso gli originari connotati previdenziali e rappresenta ancora una volta la necessità che venga riconsiderata, nelle sedi competenti, l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa che si è rivelata superflua e decisamente antieconomica.

Qui di seguito si rappresenta la situazione della Gestione di cui trattasi rapportata all'esercizio precedente, nella quale viene evidenziata l'influenza di ogni singolo Fondo sul complesso della stessa.



Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

23 - Gestione per l'erogazione del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri italiani in Svizzera

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Il Collegio dà atto qui di seguito dei principali dati d'insieme del Conto consuntivo:

Descrizione	Consuntivo 1999	Consuntivo 2000	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di lire			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	259.259	258.843	-416	-0,16%
Entrate	24.815	205.083	180.268	726,45%
Uscite	25.231	23.402	-1.829	-7,25%
Risultato dell'esercizio	-416	181.681	182.097	-43773,32%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	258.843	440.524	181.681	70,19%

❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti :

- Tra le entrate, i contributi trasferiti dall'Ente assicuratore svizzero a copertura del trattamento speciale di disoccupazione a favore dei lavoratori frontalieri licenziati in Svizzera ammonta a 183.030 milioni;

- gli interessi attivi maturati sul conto corrente con l'INPS assommano a 6 miliardi (9 miliardi nel 1999, -33%) e derivano dalla remunerazione delle disponibilità finanziarie della Gestione, impiegate ad un saggio medio del 2,65%;

- il prelievo dal fondo di accantonamento da utilizzare per l'erogazione delle prestazioni istituzionali, di cui all'art.8, comma 1, lett. b) della legge n. 147/97, risulta pari a 16 miliardi.

- Le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni per il trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori frontalieri italiani licenziati in Svizzera, per complessivi 14 miliardi (13 miliardi nel 1999, + 7,69%);

- i trasferimenti passivi sono stati determinati in 8443 milioni e costituiscono l'onere sostenuto dalla Gestione, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 228/1984, per l'accreditamento, nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti, dei contributi figurativi per la copertura dei periodi di disoccupazione indennizzata;

- le spese di funzionamento ammontano a 182 milioni con un aumento di 34 milioni rispetto all'esercizio precedente, pari a circa il 23%; tale aumento è da attribuire essenzialmente agli oneri per il personale che dai 97 milioni del 1999 passano a 127 milioni del 2000 registrando un incremento pari al 27,8%. Al riguardo si fa rinvio alla valutazioni formulate nella Relazione del Conto consuntivo generale 2000.

L'osservazione complessiva degli andamenti dei flussi di entrata e di uscita e la simmetria che si registra, pur consentendo di liquidare con maggior tempestività i trattamenti speciali di disoccupazione in favore dei lavoratori, permette di constatare il perdurare di una situazione con precipue caratteristiche di provvisorietà.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS – Collegio Sindacale

24 Gestione degli Interventi Assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali

Relazione al Conto Consuntivo 2000

La Gestione in esame nell'anno 2000 si presenta con una situazione economica di pareggio e con una situazione patrimoniale netta azzerata. A tale condizione si è arrivati tramite un processo di ripianamento iniziato nell'esercizio1998 che, per la prima volta, non ha fatto registrare una perdita.

Nel corso del 2000 tale gestione è stata interessata dagli effetti della legge n. 448/98 e, in particolare modo, dalle seguenti disposizioni:

- art. 3, comma 1, che a decorrere dal 1° gennaio 2000, ha abolito per la generalità dei datori di lavoro i contributi dovuti per il finanziamento dei trattamenti economici per la tubercolosi;

- art. 65 comma 1, che a decorrere dal 1° gennaio 1999 ha stabilito un assegno per un importo massimo di £. 200.000 per tredici mensilità in favore dei nuclei familiari di cittadini italiani residenti, con tre o più figli di età inferiore a 18 anni, che hanno un indicatore della situazione economica (I.S.E.) pari o inferiore a 36 milioni, riparametrato per i nuclei con diversa composizione, sulla base della scala di equivalenza prevista dalla tabella 2 del D. Lgs. n. 109/1998;

- art. 66, commi 1 e 2, che ha concesso alle madri, cittadine italiane, che non beneficiano del trattamento previdenziale dell'indennità di maternità per i figli nati dopo il 1° luglio 1999, un assegno pari a 200.000 lire mensili per un periodo massimo di cinque mesi (dal 1° luglio 2000, lire 300.000 mensili).

Il Comitato gestore ha apportato delle innovazioni nella compilazione del bilancio ai fini di una più corretta classificazione dei dati. In particolare:

- sono stati inseriti nella forma di intervento a sostegno della famiglia:

  - gli oneri e i correlati finanziamenti relativi agli interventi a favore degli handicappati di cui alla legge n. 104/1992 che precedentemente erano compresi nella forma di intervento del mantenimento salariale;

→ gli oneri e i correlati finanziamenti relativi all'assegno di maternità di cui all'art. 66 della legge n. 448/1998 e successive modificazioni, precedentemente inseriti nella forma degli interventi per oneri diversi;

- sono stati inseriti nella forma di intervento per oneri diversi:

→ gli oneri derivanti dalla prosecuzione volontaria per il raggiungimento dei requisiti per il pensionamento e dei lavoratori socialmente utili ai sensi dell'art.2 del Decreto Legge 21 maggio 1998, precedentemente esposti nella forma di intervento per sgravi ed altre agevolazioni.

Nelle entrate la posta principale è rappresentata dai *Trasferimenti dal Bilancio dello Stato* per complessivi 101.912 mld con un incremento rispetto al 1999 di 10.014 mld, pari al 10,8%. *Magna pars* di tali trasferimenti è rappresentata dal finanziamento degli oneri per le erogazioni pensionistiche che ammontano a 75.024 mld di lire, con un aumento rispetto all'esercizio precedente (68.834 mld) di circa il 9%. Tale incremento scaturisce principalmente dalle seguenti variazioni:

- adeguamento annuale del concorso dello Stato agli oneri relativi alla quota parte di ciascuna mensilità di pensione erogata (+515 mld) e agli oneri per le pensioni di invalidità ante legge 222/1984 (+123 mld), previsti dalla legge 23 dicembre 1999, n.4888 (finanziaria 2000);
- finanziamento dell'aumento di lire 80.000 delle pensioni e degli assegni sociali ai cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito a partire dal 1° gennaio 2000 (+163 mld) previsto dalla finanziaria 2000;
- maggior finanziamento dello Stato (+1170 mld) necessario per l'integrale copertura della gestione per l'erogazione delle prestazioni agli invalidi civili di cui all'articolo 130 del d. lgs. n. 112/1998;
- finanziamento per la copertura del disavanzo del Fondo speciale per i trattamenti pensionistici a favore delle Ferrovie dello Stato s.p.a. (+4252 mld) di cui all'articolo 43 della l.488/1999;
- rimborso dello Stato a favore della Gestione per l'integrale copertura degli oneri pensionistici di cui all'articolo 37 della l. 88/1989, determinato tenendo conto di tutti gli altri apporti della produzione e dello Stato dati in eccedenza per i vari tipi di beneficio (+972 mld).

Le uscite rappresentante principalmente dalle *spese per prestazioni istituzionali* ammontano a complessivi 62.260 mld e concernono :

→ gli oneri pensionistici per 53.302 mld;
→ gli oneri per il mantenimento del salario per 4.482 mld;
→ gli oneri per gli interventi a sostegno della famiglia per 4.078 mld;
→ gli oneri per prestazioni economiche derivanti da riduzioni di oneri previdenziali per 398 mld.

Gli oneri per erogazioni pensionistiche subiscono un incremento di 618 mld, pari all'1,17%, che risente delle disposizioni normative indicate in precedenza (finanziaria 2000), nonché della diminuzione: delle pensioni dei CD/CM ante 1989 (-417 mld); delle rate di pensionamento anticipato in relazione alla riduzione del ricorso a questo tipo di istituto che continua a permanere senza scadenza solo per i poligrafici e per il riconoscimento dei benefici in caso di esposizione all'amianto (-78 mld); dei benefici agli ex combattenti (-22 mld). *Si rileva, infine, che a fronte di una riduzione del numero delle pensioni sociali e degli assegni vitalizi (che passano, rispettivamente, da 522.277 a 476.523 e da 14.816 a 14.226) che si riflette in una diminuzione del loro importo complessivo annuo (rispettivamente, -3% e – 2,45%), pur in presenza di un incremento dell'importo medio; si evidenzia un aumento del numero degli assegni sociali (da 166.829 a 177.939) che, insieme all'aumento dell'importo medio (che passa da lire 6.042.792 a lire 6.284.272), determina un aumento della relativa spesa del 10,9%.*

Sempre tra le uscite, figurano i *Trasferimenti ad altre gestioni dell'INPS*, per un importo pari a 38.379 mld (31.358 mld nel 1999). Tali trasferimenti si riferiscono, principalmente:

- alla copertura presso le gestioni previdenziali del mancato gettito conseguente ad agevolazioni contributive disposte per legge in favore di determinate categorie di lavoratori e di particolari settori produttivi o territori (12.194 mld);
- alla copertura assicurativa di periodi indennizzati di trattamento di integrazione salariale straordinaria, di indennità di disoccupazione speciale e di indennità di mobilità e tubercolosi (1.744 mld);
- al trasferimento alla Gestione per l'erogazione delle pensioni, assegni ed indennità agli invalidi civili, del finanziamento ricevuto dallo Stato a quel titolo (17.271 mld).

Le spese di funzionamento attribuite alla Gestione ammontano a complessivi 503 mld e presentano un incremento di 16 mld, pari al 3,3%, rispetto al consuntivo 1999.

Gli oneri per il personale sono passati da 230 mld del 1999 a 234 mld del 2000, con un incremento dell'1,7%, rispetto all'esercizio precedente. A tal riguardo, il Collegio fa rinvio alle valutazioni di carattere generale formulate nella Relazione al Conto consuntivo generale 2000.

Tra le altre componenti degli oneri di funzionamento della gestione, si ritiene opportuno evidenziare le seguenti:

➔ spese connesse con i servizi informatici che ammontano a 11 mld, a fronte dei 30 mld del 1999, con una flessione di 19 mld, pari al 63,3%;

➔ spese per i servizi svolti dalle Banche, dall'Amministrazione postale e da altri Enti, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni che sono pari a 123 mld, evidenziando un incremento di 37 mld, pari al 43% (erano 86 mld nel 1999);

➔ oneri connessi all'uso dei locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice,

riscaldamento, pulizia, vigilanza, fitti passivi, manutenzioni e adattamento stabili, che ammontano a complessivi 29 mld, con una flessione di 1 miliardo pari al 3,3% (nel 1999 erano pari a 30 mld);

- spese legali che ammontano a 35 mld, a fronte dei 7 mld del 1999, con un incremento di 28 mld pari al 400%. A tal riguardo, si rinvia alle valutazioni di carattere generale formulate nella Relazione al Conto consuntivo generale 2000;

- spese postali, telegrafiche e telefoniche che ammontano a 15 mld, a fronte dei 23 mld del 1999, con una flessione di 8 mld, pari al 34,8%.

Infine, tra i residui attivi, figurano i crediti contributivi verso le aziende per 588 mld, con un incremento rispetto all'anno precedente di 23 mld, pari al 4%.

Nell'analisi, oltre che nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS – Collegio Sindacale

25 GESTIONE PER L'EROGAZIONE DELLE PENSIONI, ASSEGNI ED INDENNITA' AGLI INVALIDI CIVILI ART. 130 DEL D.L.VO 31 MARZO 1998 N. 112

Relazione al Conto Consuntivo 2000

La Gestione in esame è stata istituita per dare attuazione all'art. 130 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, al fine di provvedere all'erogazione delle pensioni, degli assegni e delle altre indennità agli invalidi civili.

Essa è interamente finanziata dallo Stato che ne assicura la copertura degli oneri relativi con apporti che sono fatti transitare nella Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle gestioni previdenziali.

Nel corso dell'anno 2000 la Gestione è stata interessata :

- dal Decreto del Ministero dell'Interno del 1° marzo 2000 che ha provveduto alla determinazione, per l'anno 2000, degli importi delle pensioni, degli assegni e delle indennità a favore dei mutilati ed invalidi civili, ciechi civili e sordomuti, nonché dei limiti di reddito prescritti per la concessione delle provvidenze stesse;
- dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, con il quale sono state individuate le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di funzioni di concessione dei trattamenti economici a favore degli invalidi civili.

- Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene comunque di dover evidenziare i seguenti aspetti:

  - le entrate sono costituite essenzialmente dal trasferimento della GIAS per l'importo di 17.271 miliardi, a fronte dei 16.101 miliardi dell'esercizio precedente (+ 7,26%);

  - le uscite sono principalmente rappresentate dalle prestazioni spettanti alle diverse categorie di invalidi civili per complessivi 17.490 miliardi (+10,25%) e dagli interessi passivi su prestazioni arretrate che ammontano a 156 miliardi (+39,28%). L'aumento registrato nelle spese per prestazioni istituzionali deriva sostanzialmente dall'accelerazione impressa alla liquidazione delle prestazioni che ha permesso di riassorbire almeno in parte gli arretrati in giacenza presso le Prefetture;

- le spese di amministrazione, attribuite alla Gestione, risultano pari a 281 miliardi, con un incremento di 54 miliardi, pari al 23,8%, da attribuire:
  - ✓ all'aumento degli oneri per il personale che dai 53 miliardi del 1999 sono passati agli 86 miliardi del 2000, con un incremento pari al 62,3%;
  - ✓ all'aumento delle spese legali che dagli 83 miliardi del 1999 sono passati ai 128 miliardi del 2000, con un incremento pari al 54,2%.

In ordine a tali oneri di funzionamento il Collegio fa rinvio, per l'analisi delle singole componenti e per le relative considerazioni e osservazioni, alla Relazione al Conto consuntivo generale 2000.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

26 - Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Il decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 ha istituito l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e abolito, contestualmente, i contributi per il Servizio Sanitario Nazionale di cui all'art. 31 della legge 28.2.1986, n. 41.

Dall'entrata in vigore del citato decreto (1° gennaio 1998), l'Istituto riscuote solamente i contributi concernenti i periodi pregressi (dal 1997 e precedenti), e quella parte di contributi relativi al 1998 che deriva dall'applicazione del disposto dell'art. 37, comma 1, del citato decreto legislativo, secondo cui :"nei confronti dei soggetti il cui periodo di imposta non coincide con l'anno solare l'applicazione dell'imposta regionale sulle attività produttive e l'abolizione dei contributi e dei tributi indicati nell'articolo 36, comma 1, lettere a), b) ed e), hanno effetto dal primo periodo di imposta che ha inizio successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto".

Ne deriva che gli accertamenti si riferiscono esclusivamente a recuperi di contributi omessi relativi a periodi precedenti.

Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti:

Le entrate e le uscite, per pari importo, risultano, per il 2000, di 102 miliardi.

In particolare:

- le entrate contributive sono state accertate in complessivi 73 miliardi;
- tra le uscite risultano iscritti 39 miliardi (128 miliardi nel 1999) di trasferimenti passivi che rappresentano il differenziale netto tra le entrate e le uscite della gestione, da trasferire allo Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale;

- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione risultano pari a 472 mln, con una flessione di 2 miliardi rispetto al 1999. Per aspetti e considerazioni più generali si fa rinvio alle valutazioni contenute nella propria Relazione al Conto consuntivo generale 1999.

- tra le variazioni patrimoniali straordinarie figura l'importo di 19 miliardi, quale conseguenza dell'eliminazione di residui attivi per irrecuperabilità di crediti contributivi e crediti per sanzioni.

- Le attività sono interessate essenzialmente dal credito in conto corrente con l'INPS per 125 miliardi e dai residui attivi per complessivi 463 miliardi. In quest'ultima parte di bilancio figurano crediti per contributi (457miliardi) ceduti in gestione presso la Società veicolo a seguito della operazione di cartolarizzazione avviata dall'Istituto nel corso del 1999 ed altri crediti non ceduti per 6 miliardi, di cui 5miliardi sono per sanzioni.

- Nelle passività sono da evidenziare residui passivi per 340 miliardi, di cui 330 mld sono relativi al debito verso il Servizio Sanitario Nazionale, e 10 mld al debito per oneri finanziari per la cessione dei crediti di cui all'art. 13, comma 6, della legge 448/98.

Nell'analisi e nelle considerazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

27 Gestione per la riscossione dei contributi per conto terzi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, fondi di rotazione, fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie

Relazione al Conto Consuntivo 2000

La gestione in esame, evidenzia i movimenti economico-finanziari relativi alla riscossione e al successivo trasferimento allo Stato dei contributi ex ENAOLI, ex GESCAL, asili nido, Fondi di rotazione, Fondo per la formazione professionale e Fondo nazionale per le politiche migratorie. I movimenti in questione sono evidenziati in appositi distinti conti consuntivi.

1. Il Collegio dà atto dei dati di insieme dei Conti consuntivi:

Gestioni	Entrate/Uscite Consuntivo1999	Entrate/Uscite Consuntivo 2000	Variazioni Assolute	Variazioni %
	in milioni di lire			
Ex ENAOLI	39.311	22.804	-16.507	-41,99%
Ex GESCAL	264.077	31.913	-232.164	-87,91%
Asili Nido	109.999	12.284	-97.715	-88,83%
Fondo di Rotazione art. 25 L. 845/78	979.030	1.060.352	81.322	8,31%
Fondo per la Formazione Professionale e Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie	63.902	79.502	15.600	24,41%
Totale complessivo	**1.456.319**	**1.206.855**	**-249.464**	**-17,13%**

La Gestione in esame, nel corso dell'anno 2000, è stata interessata dagli effetti prodotti da alcuni provvedimenti legislativi entrati in vigore già nell'esercizio 1999, ed in particolare :

- dalla cessata riscossione del contributo ex Gescal, dal 1.1.1999, in attuazione dell'art. 3, comma 24, della legge n. 335/1995;
- dalla soppressione (1.1.1999), operata dall'art. 3, comma 1, della legge n. 448/1998, dei contributi dell'ex Enaoli e Asili Nido, con l'esclusione di quei settori che versano il contributo per gli assegni familiari inferiore a quello dell'industria (2,48%), per i quali la soppressione decorre dal 1° gennaio 2000;
- dalla soppressione, a partire dal 31.12.1999, del contributo destinato al Finanziamento del Fondo Nazionale per le politiche migratorie, in base a quanto disposto dall'art. 45, comma 3 del D.lgs n. 286 del 25.7.1998.

Con riferimento alle gestioni ex ENAOLI, GESCAL e Asili Nido, il Collegio non ritiene di dover commentare i dati dei rispettivi resoconti, trattandosi di gestioni a stralcio.

Per quanto attiene, invece, alla Gestione del Fondo per la formazione professionale e del Fondo Nazionale per le politiche migratorie, si rileva un aumento dei contributi a carico dei datori di lavoro del 24%, che passano da 63.901 a 79.492 milioni. Tale incremento è da riferire ai contributi di cui all'articolo 5 della legge 196/1997 (68.131 milioni), dal momento che per quelli di cui alla legge 943/1986, è terminato l'obbligo di versamento a decorrere dal 31.12.1999.

I trasferimenti passivi, pari alla differenza tra le entrate e le spese dell'anno, ammontano a 79.254 milioni e si riferiscono alle somme da trasferire allo Stato per il finanziamento dei suddetti Fondi.

Riguardo, invece, alla gestione relativa al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie ed al Fondo di rotazione di cui all'articolo 25 della legge 845/1978, i contributi presentano un incremento di 96.562 milioni rispetto al 1999 (da 940.636 a 1.037.198 milioni), pari al 10%, che scaturisce principalmente dai riaccertamenti di contributi in conto anni precedenti e dall'aumento delle retribuzioni imponibili.

Per ciò che concerne i trasferimenti, si rileva un trasferimento attivo dalla GIAS pari a 14.579 milioni a copertura delle riduzioni dei contributi stabilite dalle seguenti disposizioni normative: art. 1 comma 2, del D.L. n. 338/1989; art. 3, commi 1 e 2, del D.L. n. 318/1996; art. 2 del D.L. n. 67/1997; art. 3 della l. n. 876/1986; art. 23 della L. n. 196/1997. I trasferimenti passivi ammontano a 1.026.957 milioni e si riferiscono a quanto dovuto allo Stato per il finanziamento dei Fondi di rotazione.

Nell'analisi, nelle considerazioni e osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci anche ai fini dell'ulteriore corso del Conto consuntivo in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Fiorenzo Pesiri

Giovanpietro Scotto Di Carlo

Teodosio Zeuli

Giancarlo De Carolis

INPS - Collegio Sindacale

28 – Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario Nazionale da destinare alle Regioni e Province autonome

Relazione al Conto Consuntivo 2000

Il decreto legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 ha istituito l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e abolito, contestualmente, i contributi per il Servizio Sanitario Nazionale di cui all'art. 31 della legge 28.2.1986, n. 41.

Dall'entrata in vigore del citato decreto (1° gennaio 1998), l'Istituto riscuote solamente i contributi concernenti i periodi pregressi (dal 1997 e precedenti), e quella parte di contributi relativi al 1998 che deriva dall'applicazione del disposto dell'art. 37, comma 1, del citato decreto legislativo, secondo cui :"nei confronti dei soggetti il cui periodo di imposta non coincide con l'anno solare l'applicazione dell'imposta regionale sulle attività produttive e l'abolizione dei contributi e dei tributi indicati nell'articolo 36, comma 1, lettere a), b) ed e), hanno effetto dal primo periodo di imposta che ha inizio successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto". Conseguentemente gli accertamenti previsti nel conto consuntivo 2000 si riferiscono esclusivamente al recupero di contributi relativi a periodi precedenti.

A partire dal 1999, inoltre, il gettito relativo alle riscossioni di contributi del Servizio Sanitario Nazionale, già di pertinenza delle Regioni e province autonome, non è più attribuito a queste ultime ma affluisce al bilancio dello Stato.

Il Collegio dà atto dei dati d'insieme del Conto consuntivo:

- per l'anno 2000 la gestione rappresenta entrate e uscite per un importo pari a 748 miliardi;

- le entrate per contributi ammontano a 504 miliardi, e sono riconducibili, per 296 miliardi, ai contributi a carico dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti e per 208 miliardi ai contributi a carico dei lavoratori autonomi;